



COMUNE DI MALTIGNANO

Via Nuova nr.1 , tel. 0736-304122-304457 fax. 0736-304463
P.Iva 00364960443

Prot. 9066

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2018 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e del rendiconto 2017

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 in data 06/04/2018. Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso minori spese dovute al pensionamento di un dipendente comunale.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- G.C. n.58 del 24/05/2018 VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.
- G.C. N.62 DEL 24/05/2018 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 AI SENSI ART. 175 COMMA 5 BIS LETT.D
- C.C. N.18 DEL 06/08/2018 II^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
- G.C. N. 94 DEL 27/09/2018 VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.5 in data 10/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 1.265.825,76 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	90.038,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
ACCANTONAMENTO PER SPESE LEGALI E CONTENZIOSI	995.000,00
ACC.TO IND. FINE MANDATO SINDACO	10.634,73
Totale parte accantonata (B)	1.095.673,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.462,10
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Totale parte vincolata (C)	157.462,10
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)

12.690,09

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'esercizio 2018, stante il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016, non è possibile, quale misura di riequilibrio, aumentare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza ad esclusione della tassa sui rifiuti (TARI).

Visto e richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 27/07/2018 con cui è stata disposta la proroga al 30/09/2018 del termine per l'adozione della delibera da parte dell'organo consiliare con cui si dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, previsto dall'art.193, comma 2 del T.U.E.L.;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 6000 in data 10/07/2018 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn. 8416, 8798, 8998, 9013, e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 46/2018) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 156.782,71	Titolo I	€. 492.370,81
Titolo II	€. 135.824,37	Titolo II	€. 90.869,54
Titolo III	€. 105.245,65	Titolo III	€. -----
Titolo IV	€. 41.730,20	Titolo IV	€. -----
Titolo V	€. -----	Titolo V	€. -----
Titolo VI	€. -----	Titolo VII	€. 1.574,05
Titolo VII	€. -----		
Titolo IX	€. 2.000,00		
TOTALE	€. 441.582,93	TOTALE	€. 584.814,40

Alla data del 10/10/2018 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 322.094,59 (72,94%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 386.852,27 (66,14%).

mentre non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi;

dall'analisi dei residui emerge una situazione di *equilibrio*

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono state segnalate situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente:

a) **Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Entrate correnti (Tit. I, II, III) + FPV SP.CORR.		2.551.450,49	2.600.414,94
Spese correnti (Tit. I)		2.539.946,52	2.590.960,67
Quota capitale amm.to mutui		14.425,06	14.425,06
Differenza	-	- 3.921,09.....	-5.971,09
Avanzo impiegato parte corrente	+	3.921,09	5.971,09
Risultato		-----	-----

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Inoltre anche per l'anno 2018 è stato riproposto il contributo compensativo IMU-TASI, (art. 1, comma 20, legge n. 208/2015).

Nel bilancio di previsione:

- non è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 433, della legge n. 232/2016 per un importo di 300 milioni;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €.391.432,89, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 7.000, ad oggi *utilizzato per intero*, disponibilità ritenuta *insufficiente* per far fronte alle necessità impreviste;

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;
- occorre procedere ad una modifica di alcuni stanziamenti di bilancio.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 15/10/2018 ammonta a € 1.242.066,87 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2018	€ 1.590.407,51
Pagamenti	€ 2.049.101,13
Riscossioni	€ 1.700.760,49
Fondo cassa al 15/10/2018	€ 1.242.066,87

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di € 17.000, ad oggi *non utilizzato*;

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 90.038,84, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle entrate:

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2017, emerge che:

- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:
in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. 
Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 23.136,44 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 55%)	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
Imposte tasse e prov.		572.411,97		3,26	18.657,78 € -		18.657,78 € -	
Vendita beni e servizi		80.771,22		5,58	4.507,03 € -		4.478,66 € -	
					€ -		€ -	

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione **23.136,44**

In sede di assestamento:

- è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - VERIFICA ACCANTONAMENTO FCDE										
Descrizione entrata	Rif. al bilancio NO	Me to do	% di acc.to bil. prev.	Stanzia-mento aggiornato (S)	Accertato (A)	In cassato (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.to a FCDE	Importo aggiornato FCDE	Co/ Ca
Imposte tasse e prov				589.187,05	558.614,58	226.090,12		67,38	19.207,50	
Vendita beni e servizi				83.471,22	42.949,08	30.711,56	€ -	46,96	€ 4.957,69	
							€ -		€ -	
							€ -		€ -	

Importo totale FCDE assestamento di bilancio **23.865,19**

Importo stanziato nel bilancio di previsione **23.136,44**

Differenza da accantonare (+)/svincolare (-) **728,75**

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) ²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- è stata segnalata dalla Responsabile dell'area Tecnica la necessità di riconoscere un debito fuori bilancio originato da sentenza esecutiva, che vede il comune soccombente per l'importo di euro 704.129,60 per sorte capitale alla data del 18/06/2018 oltre ad euro 52.014,45 per spese legali e di notifica, per un totale di euro 756.144,05; per tale debito fuori bilancio sarà riconosciuta la legittimità in occasione del Consiglio comunale appositamente convocato per il 19/10/2018, punto 3 dell'o.d.g. impiegando per la quota relativa a spesa d'investimento pari ad euro 704.129,60 l'avanzo di amministrazione accantonato in sede di approvazione del rendiconto dell'anno 2017, e per la rimanente di euro 52.014,45 le maggiori entrate accertate, relative al rimborso dalla protezione civile nazionale delle spese per il sisma le quali sono state anticipate nei precedenti esercizi con i fondi di bilancio, (vedasi proposta n. 25 del consiglio comunale di riconoscimento legittimità del debito) ;
- è stato altresì richiesto l'impiego dell'avanzo di amministrazione per l'importo di euro 9.000 al fine di procedere alla retrocessione dell'avanzo Peep Capriotti (nota prot. 9013 del 16/10/2018)
- non è stata segnalata al momento la necessità di riconoscere entro i termini per la salvaguardia, altri debiti i quali possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

Sulla base dei nuovi vincoli di finanza pubblica contenuti nell'articolo 1, commi 463-482, della legge n. 232/2016, questo ente deve conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, ivi compreso, per il 2018, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa non alimentato da debito.

Inoltre, alla luce della circolare n.25 del Mef IGEAP, ufficio II del 03/10/2018, al fine della determinazione del saldo di finanza pubblica i comuni nell'anno 2018 considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di

amministrazione per investimenti applicato al Bilancio di previsione del medesimo esercizio, pertanto il monitoraggio della gestione a tutto il 16/10/2018 presenta:

- un saldo utile in linea con il saldo obiettivo;

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori spese con:

a) maggiori entrate:

- impiego avanzo di amministrazione vincolato per investimenti per l'importo di euro 9.000 al fine di finanziare la spesa di investimento relativa a retrocessione area Peep Capriotti f.8 part.347;
- impiego avanzo di amministrazione accantonato per contenziosi, per l'importo di euro 704.129,60 per adozione provvedimento di riconoscimento debito fuori bilancio da sentenza Corte di Appello di Ancona n.1186/2016;
- impiego quota parte entrate da rimborso spese sisma, anticipate dall'ente negli esercizi precedenti, pari ad euro 52.014,45 per finanziamento spese legali relative alla sentenza Corte di Appello di Ancona n.1186/2016 e successivo atto di precetto.
- variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, le quali sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2017 pari a €. 1.265.825,76, è stato applicato al bilancio di previsione per complessive €. 5.971,09 con atto di C.C. n.18 del 06/08/2018, come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo da applicare	Importo disponibile
Accantonati	1.095.673,57	5.971,09	704.129,60	385.572,88
Vincolati	157.462,10		9.000,00	148.462,10
Destinati				
Liberi	12.690,09			12.690,09
TOTALE	1.265.825,76	5.971,09	713.129,60	546.725,07

Non si rilevano ad oggi, sulla base delle segnalazioni effettuate dai Responsabili dei servizi, situazioni di potenziale squilibrio; sono confermati gli equilibri economici di bilancio sia di parte corrente che in conto capitale.

Maltignano, li 16/10/2018

La Responsabile del Settore Finanziario
Rag. *Simona Simoni*